

INNOVAZIONE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SBARCA A TORINO

Aprire a Torino «Centai», il Center for Artificial Intelligence promosso da Intesa Sanpaolo con un team internazionale di ricercatori per trovare soluzioni innovative alle sfide sociali più urgenti di oggi

L'EMERGENZA

Un infermiere su tre aggredito al lavoro

Bottino a pagina 6

ALLARME MANUTENZIONI

Bus perde il freno in pieno centro

Pistacchi a pagina 7

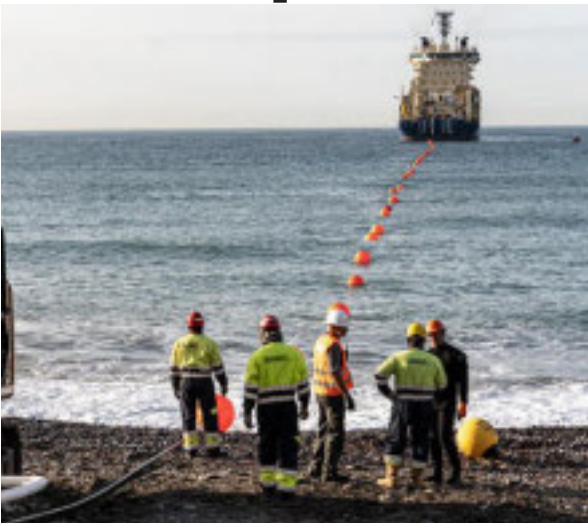
■ Si alza il sipario a Torino sull'attività di «Centai», il centro di ricerca avanzata nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nato dalla partnership tra Intesa Sanpaolo e un team internazionale di ricercatori e ricercatrici. Il via è stato dato da un evento, tenutosi ieri alle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, che è stato l'occasione per la prima proiezione di «Vous/Nous», una video installazione immer-

siva pensata per raccontare la scienza e gli scienziati attraverso le interviste ai ricercatori di Centai. Costruito a partire da un racconto anonimo, Vous/Nous deve il titolo al termine greco che definisce l'intelletto, che, secondo Anassagora, rappresentava la ragione universale ordinatrice del mondo.

Loredana Polito a pagina 2

PRIMO TRATTO OPERATIVO A MAGGIO

Genova sarà più digitale con il super cavo sottomarino



Con l'annunciata posa del cavo sottomarino entra nel vivo il progetto Blue Med Sparkle che trasformerà Genova in un porto digitale per il traffico Internet globale collegando ad altissima velocità, Francia, Grecia, Israele, oltre ad altre diramazioni nel Mediterraneo. Il primo tratto Genova-GolfoAranci-Pomezia-Palermo sarà operativo già a maggio mentre è già pronta la «Genova Landing Platform», 6 km di tunnel per raggiungere il datacenter del Lagaccio. «Questa iniziativa, tra l'altro, avrà anche una forte ricaduta occupazionale - ha sottolineato il sindaco Marco Bucci -. A Marsiglia in 10 anni ci sono stati 15 mila nuovi posti di lavoro, pensiamo di poter fare altrettanto, e magari meglio».

CON IL PROGETTO «UPSKILL PIEMONTE»

Studenti degli Its e imprese dialogano su turismo e food



Rilanciare il territorio facendo dialogare studenti e studentesse di Istituti Tecnici Superiori (Its) con imprese locali sulle tematiche dell'innovazione. È quanto si propone il progetto «Upskill Piemonte», promosso dalla Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, insieme a Upskill 4.0 e Unicredit, per offrire risposte concrete alle esigenze di sviluppo delle imprese piemontesi e, allo stesso tempo, far crescere le competenze tecnico-professionali dei giovani. Quattro le proposte avanzate.

Servizio a pagina 2

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



ALBERTO SCAGNI

Uccise la sorella, ora chiede di essere interrogato

Alberto Scagni, l'uomo che ha ucciso la sorella Alice il primo maggio dello scorso anno sotto casa a Genova Quinto, ha chiesto di essere interrogato dal pubblico ministero Paola Crispo. Scagni, difeso dagli avvocati Elisa Brigandì e Maurizio Mascia, finora non ha mai parlato: non lo ha fatto con il giudice per le indagini preliminari al momento della convalida e nemmeno con il pm nel corso delle indagini. La procura ha contestato l'omicidio premeditato pluriaggravato e il porto abusivo di armi. Dopo l'interrogatorio il magistrato potrà chiedere il rinvio a giudizio. Dopo l'omicidio era stato aperto un secondo fascicolo sulle presunte omissioni e sottovalutazioni degli allarmi lanciati dai familiari (assistiti dall'avvocato Fabio Anselmo): sono stati indagati due agenti e una dottoressa. Quel giorno Scagni minacciò i familiari perché voleva soldi. Dopo la telefonata si piazzò sotto casa di Alice e l'aspettò per ore. Quando uscì di casa lui la colpì con 24 coltellate.

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

ASKATASUNA

Chiesta la sorveglianza speciale per il «leader» del centro sociale

■ La Procura di Torino ha chiesto la sorveglianza speciale per Giorgio Rossetto, esponente storico dell'antagonismo di area autonoma e attivista del centro sociale Askatasuna di corso Regina Margherita.

La discussione della proposta è cominciata ieri in tribunale. La tesi dei pubblici ministeri è che Rossetto sia il leader di «Askatasuna» (i cui esponenti sono sotto processo a Torino con l'accusa di associazione per delinquere) e che diriga le manifestazioni di piazza e in Val di Susa che sfociano in momenti di tensione con le forze dell'ordine.

I magistrati hanno anche prodotto l'elenco, che comincia nel 1980, delle sentenze a suo carico. Rossetto ha 62 anni e svolge la professione di giardiniere. Ieri in aula ha preso la parola per una dichiarazione spontanea, contestando l'impostazione della Procura e affermando che da anni è sottoposto a una notevole quantità di controlli mirati.

TORINO

«C'era una volta la politica» con Casini

Servizio a pagina 3

CUNEO

Biodigestore «indigesto», ma solo per qualcuno

Sandrone a pagina 5

LA RIFLESSIONE

Il Consiglio comunale di Novara: riso amaro e auspici ancor più aspri

■ C'era molta attesa per il Consiglio comunale di lunedì 27 febbraio, in particolare per la delicata vicenda riguardante Pernate e l'ampliamento a nord dell'abitato del polo logistico (se così può definirsi), ma ad una distanza tale dalle abitazioni della gente che sarebbe divertente farci risiedere chi l'ha progettata e chi vuole acconsentirla. Ciò non è ac-

caduto, la discussione della mozione è stata rimandata, mentre qualche virgolettato del giorno dopo dimostra come, evidentemente durante la seduta, taluno abbia inghiottito un pezzo

non dei tre cani, di cui alla fine si è discusso, ma della Treccani condita con un tocco di dialettica hegeliana. (...)

segue a pagina 5

SCIENZA E SISTEMA BANCARIO

Con «Centai» per una ricerca di frontiera

Aprire a Torino il «Center for Artificial Intelligence» voluto da Intesa Sanpaolo

Loredana Polito

■ Si alza il sipario a Torino sull'attività di «Centai», il centro di ricerca avanzata nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nato dalla partnership tra Intesa Sanpaolo e un team internazionale di ricercatori e ricercatrici. Il via è stato dato da un evento, tenutosi ieri alle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, che è stato l'occasione per la prima proiezione di «Vous/Nous», video installazione immersiva pensata per raccontare la scienza e gli scienziati attraverso le interviste ai ricercatori di Centai. Costruito a partire da un racconto anonimo, il video deve il titolo al termine greco che definisce l'intelletto che, secondo Anassagora, rappresenta la ragione universale ordinatrice del mondo a partire dal caos, affiancato al pronome francese dalla stessa pronuncia, che determina il «noi» inteso come comunità scientifica.

L'incontro e la proiezione anticipano «Navigating the Research Frontier of AI and Complexity», una due giorni di incontri che si tengono oggi e domani all'Auditorium del Grattaciolo Intesa Sanpaolo. Il programma prevede un ciclo di conferenze con autorevoli rappresentanti della comunità scientifica internazionale, per dar vita a un confronto tra ricercatori e stakeholder, attuali e potenziali, per conoscere la mission dell'istituto, la sua visione e i progetti di ricerca in corso. E per capire come far avanzare ulteriormente l'asunto di base di Centai, secondo cui i problemi più urgenti dell'umanità possono essere affrontati con il crescente patrimonio di metodi e strumenti concettuali della scienza, incarnati nei più rigorosi principi dell'etica, che consentiranno soluzioni innovative per alcune delle sfide sociali più urgenti di oggi.

Come spiega Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo: «Contribuendo alla nascita di Centai, Inte-

sa Sanpaolo ha l'ambizione di aprire nuove strade nel campo dell'Intelligenza Artificiale e di farlo partendo da Torino, città da sempre vocata all'innovazione, sede della nostra Banca e cuore della trasformazione digitale e tecnologica del nostro Gruppo». «Con Centai - continua il presidente - vogliamo approfondire le ricerche di frontiera sull'Artificial Intelligence e anticipare i grandi cambiamenti che il suo utilizzo comporterà in tanti settori, investendo sulle migliori competenze e tecnologie».

Nato nel marzo 2022, Centai si occupa di sviluppare nuove metodologie per l'analisi dei dati e soluzioni avanzate nell'ambito dell'AI, di cui usa e progetta strumenti innovativi che permettono di



La presentazione degli incontri «Navigating the Research Frontier of AI and Complexity».

spingere i confini della ricerca applicata e fondativa in domini legati alle scienze dei sistemi complessi. L'obiettivo è innovare queste discipline oltre lo stato dell'arte, perseguendo una scienza guidata dalla curiosità e sviluppando metodologie affidabili, etiche e sostenibili.

Mario Rasetti, chair del Comitato Scientifico di Centai, ha infine spiegato come «l'accordo tra Intesa Sanpaolo e SoM, che ha dato vita a Centai, è un inedito abbraccio tra sistema bancario e scienza, per contribuire a creare quel mondo nuovo e diverso, in cui l'uomo vivrà la sua vita di cittadino e la banca si trasformerà in un grande ecosistema di servizi che renderanno quella vita più equa, serena, ricca».

CON IL PROGETTO «UPSKILL PIEMONTE»

Studenti e imprese insieme per innovare

Its e aziende dialogano su turismo e agroalimentare grazie alla Fondazione Sviluppo e Crescita Crt

■ Rilanciare il territorio facendo dialogare gli studenti e le studentesse degli Istituti Tecnici Superiori (Its) con le imprese locali sulle tematiche dell'innovazione.

È quanto si propone il progetto «Upskill Piemonte» promosso dalla Fondazione Sviluppo e Crescita Crt insieme a Upskill 4.0 e Unicredit per offrire risposte concrete alle esigenze di sviluppo delle imprese piemontesi e, allo stesso tempo, far crescere le competenze tecnico-professionali dei giovani.

Gli studenti e le studentesse sinora coinvolti nell'iniziativa hanno lanciato quattro proposte innovative per rispondere alle sfide lanciate da quattro aziende dell'agroalimentare e del turismo. I quattro progetti sviluppati puntano a nuove forme di marketing e di comunicazione digitale per promuovere luoghi, saperi e consumi responsabili, guardando



al tema della sostenibilità come fattore di innovazione.

«Il progetto Upskill Piemonte è focalizzato su un percorso di accelerazione strategica, organizzativa e digitale che mira a contrastare il fe-

nomeno dello 'skill mismatch', per supportare il mondo imprenditoriale che richiede sempre più tecnici ad alta specializzazione» - commenta la presidente Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, Cristina Giovando.

«Upskill 4.0 ha definito percorsi originali che mettono in relazione studenti e studentesse degli Its e imprese del territorio per esplorare le potenzialità offerte dal digitale» - osserva Stefano Micelli, presidente Upskill 4.0.

«L'iniziativa di Upskill è la dimostrazione concreta di come lavorare sinergicamente può contribuire a promuovere processi virtuosi di innovazione presso il tessuto di micro-imprese e Pmi dei nostri territori, facendo leva sulle competenze specialistiche degli Its» - aggiunge Remo Taricani, deputy head di UniCredit Italia.

Le quattro aziende coinvolte dal progetto sono: «Azienda Agricola Galesio Sandro», piccola realtà a conduzione familiare situata a Benevello, alle porte dell'Alta Langa, in provincia di Cuneo, il cui business è basato sulla Nocciola Piemonte Igp; «Rete Agricola Biellese», nata nel 2017 dall'unione di cinque aziende con l'intento di promuovere i prodotti realizzati con materie prime locali e con sistemi di produzione rispettosi della terra, dell'ambiente e del lavoro delle persone, garantendo la tracciabilità di tutta la filiera; «Sapori d'Italia», un'agenzia di viaggi specializzata nell'organizzazione in attività fruibili lungo le rive del Lago di Stresa, nel Verbano-Cusio-Ossola; «Ristorante e Hotel Biocciolo», in una vecchia cascina riadattata a pochi metri dal Lago d'Orta, nel suggestivo paese di Orta San Giulio.

L.P.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI

Formazione e tutele per chi opera in edilizia

■ I ripetuti recenti gravi infortuni in edilizia, l'ultimo dei quali costato la vita a un operaio nel cantiere del grattaciolo della Regione, confermano la necessità di intervenire per garantire la salute e la sicurezza di chi lavora in un settore strategico per l'economia e lo sviluppo della regione e del Paese.

Proprio per offrire un'adeguata tutela a lavoratori e lavoratrici nelle costruzioni, è stato attivato a livello regionale lo «Sportello Infortuni e Malattie professionali», promosso dall'associazione Sicurezza e Lavoro con Fenealuil.

«Grazie al prezioso supporto di Sicurezza e Lavoro, offriamo un servizio gratuito per far conoscere a lavoratori e lavoratrici nel settore costruzioni del Piemonte i propri diritti - spiega Giuseppe Manta, segretario generale Fenealuil - e per far sì che possano esercitarli, senza timore di ritorsioni. Parallelamente, stiamo formando delegati e Rls per garantire interventi mirati e tempestivi in caso di infortunio o malattia».

Per contattare lo Sportello per una consulenza gratuita, è possibile scrivere a: sicurezzaelavoro@fenealuilpiemonte.it.

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la vendita del seguente immobile: Immobile sito nel Comune di Torino - Via Pianezza, 115, importo a base d'asta € 1.032.750,00. L'uso completo è consultabile sul sito www.crea.gov.it - Sezione "Amministrazione trasparente", "bandi di gara e contratti - Atti e procedimenti relativi al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente" al link <https://www.crea.gov.it/atti-e-procedimenti-relativi-al-patrimonio-mobiliare-e-immobiliare-dell-ente>. Offerte entro e non oltre le ore 13.00 del 27.03.2023.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Bando di gara - CIG 963011919A
Acea Pinerolese Industriale S.p.A. indice una procedura aperta volta all'affidamento della fornitura di contenitori per la raccolta di rifiuti componenti il sistema integrato per la raccolta differenziata, con servizi accessori, per il prossimo triennio. Importo € 9.298.400,00 + IVA. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza offerte: 23 marzo 2023 ore 12:00. Apertura: 23 marzo 2023 ore 14:30. Documentazione <https://access.pinerolese.acquistitelematici.it>. Invio alla G.U.U.E.: 16/2/2023.
Il direttore generale: Ing. Francesco Carcioffo

L'INDAGINE DI CONFARTIGIANATO

Pmi a rischio attacchi informatici

■ Le imprese piemontesi sono sempre più soggette a reati informatici. Nell'ultimo anno, nella nostra regione sono infatti cresciuti del 19,1%: un valore più alto rispetto alla media nazionale, che si ferma a +18,4%.

L'incidenza del fenomeno in Piemonte è pari a 68 denunce ogni 10 mila abitanti, anche in questo caso con una intensità superiore alla media italiana, fermatasi a 54.

«La sicurezza informatica è sempre più un fattore cruciale per le micro e piccole imprese - spiega Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - che mostrano una crescente consapevolezza sui rischi della digitalizzazione e dedicano molta attenzione alla sicurezza, in termini di prevenzione di attacchi e azioni di recupero dati».

«Gli attacchi possibili - continua Felici - sono infatti numerosi e di diversa natura: virus, spyware o malware, attacco di phishing, acquisizione di account o furto di identità, hacking di conti bancari online, accesso non autorizzato a file o reti, ransomware (malware che limita l'uso dei dispositivi e permette di ripristinare le funzionalità dopo il pagamento di un riscatto), attacco DoS (che impedisce di accedere alla rete o alle risorse del computer), ascolto non autorizzato di videoconferenze o messaggi istantanei».



«Solo nel 2022 - prosegue il presidente - il 61% di tutti i cyberattacchi ha avuto come obiettivo le pmi di tutto il mondo. Buona parte delle motivazioni risiede nel fatto che le pmi sono poco attrezzate alla prevenzione degli attacchi cyber e conservano una grande quantità di informazioni riservate: dalle buste paga alle informazioni bancarie, obiettivo ghiotto per i cyber criminali. Bisogna sicuramente mettere in atto, più che attività formative, vere e proprie campagne di sensibilizzazione sul tema».

Eliana Puccio

L'ULTIMO DEMOCRISTIANO

Alle Ogr, il libro di Casini «C'era una volta la politica»

L'autore dialoga con Cirio e Lo Russo sugli ultimi 40 anni di vita pubblica

Loris Puccio Conti

■ Il diffuso astensionismo, la lotta contro l'antipolitica, le ricette per restituire credibilità alla politica e uno sguardo critico agli ultimi quarant'anni della vita pubblica italiana. Sono questi i maggiori temi trattati lunedì in occasione della presentazione del libro di Pier Ferdinando Casini «C'era una volta la politica» presso la Sala Binario 3 delle Officine Grandi Riparazioni, in corso Castelfidardo 22 a Torino. Presenti, oltre all'autore, anche Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, e Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino.

A moderare e a introdurre l'incontro sono stati, rispettivamente, Michele Vietti, presidente della Fondazione Iniziativa Europa, e Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione Crt.

Il momento attuale è attraversato da una serie di gravi incertezze: il diffuso astensionismo, le minacce contro lo Stato da parte delle minoran-



L'evento alle Ogr. Da sinistra: Vietti, Lo Russo, Casini e Cirio.

ze rumorose, l'urgenza di riconoscere nuovamente dignità alla politica, le nubi dell'antipolitica che si allontanano dall'orizzonte per lasciare il posto a un qualcosa di nuovo e ancora ignoto. La presentazione del libro di Pier Ferdinando Casini è stata un'occasione per sviscerare tali incertezze e analizzare gli ultimi quarant'anni della vita pub-

blica italiana. Il punto di vista è, ovviamente, quello dell'autore, di una figura che ha trascorso gli ultimi decenni tra i banchi delle istituzioni e ha vissuto il passaggio tra Prima e Seconda Repubblica, il tramonto dei partiti di massa e delle diverse personalità della Democrazia Cristiana, Tangentopoli, i Governi di centro-destra e i fatti più recenti.

Autore: Pier Ferdinando Casini

TITOLO: C'era una volta la politica. Parla l'ultimo democristiano

Editore Piemme
Collana: Saggi PM
Anno edizione: 2023
Pagine: 255
Prezzo: 17,96€



■ Il racconto degli ultimi quarant'anni della vita pubblica italiana da parte di uno dei suoi più rilevanti protagonisti, Pier Ferdinando Casini. Tante le testimonianze, gli aneddoti e le riflessioni tra l'esordio in Parlamento, il rapporto con gli esponenti di spicco della Democrazia Cristiana, Tangentopoli, i Governi di centro-destra, la presidenza della Camera dei Deputati e gli episodi più recenti.

Le considerazioni di Alberto Cirio e Stefano Lo Russo hanno completato il quadro e alimentato il dibattito, le analisi e i confronti.

Giovanni Quaglia, introducendo i lavori, ha tracciato i confini di quella che considera la "buona politica". «Da questo volume - le parole del presidente della Fondazione Crt - traspaiono le virtù di chi fa politica: la capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, la lealtà, la schiettezza, l'umiltà, il rispetto delle opinioni altrui e la volontà di stare con le altre persone».

«Occorre la politica buona - ha puntualizzato, sulla stessa linea d'onda, Michele Vietti - e il filo rosso del libro è proprio il racconto della storia politica recente, generalmente vissuta all'insegna dell'antipolitica, di una dimensione costituita dalla presenza ingombrante dell'uomo carismatico, dalla crisi dei partiti e dal qualunquismo».

Ed è stata proprio la negatività dell'antipolitica a stimolare la penna di Casini.

«Questo libro - le parole dell'autore - parla di tutte le persone che hanno dedicato la propria vita alla politica e che, proprio per questo motivo, fino a qualche anno fa sono state messe al pubblico ludibrio e considerate i problemi della società. Occorre ricordare la necessità della buona politica e l'impossibilità per l'antipolitica di sostituire la politica».

Tra buona e cattiva politica, non è comunque mancata l'autocritica. «L'elettore - le parole, in tal senso, di Lo Russo - ha sempre ragione. L'antipolitica è comparsa perché la politica ha smesso di fare politica, al di là dei media, delle televisioni e dei social media. Sono andati in crisi i corpi intermedi, ovvero i partiti, i sindacati, le organizzazioni, e il meccanismo di rappresentanza. Lo spazio che è

rimasto vuoto è stato riempito da Berlusconi e poi dal Movimento 5 Stelle». Con altrettanta chiarezza, il sindaco di Torino ha indicato la via da percorrere: «Bisogna recuperare i 40 milioni di astenuti al voto, cioè quello spazio lasciato all'antipolitica e all'astensionismo e ridare credibilità alla politica, riscoprire il valore della coerenza e fare nuovamente innamorare le persone della politica».

«L'antipolitica - ha sottolineato Cirio - è la negazione della politica, è bollare negativamente tutti coloro che hanno fatto politica e dire loro di non poter sedere nel Cda di una banca o di una partecipata». Per il ritorno di una buona politica, il governatore punta sulla capacità dei partiti di «aggregare - le sue parole - le individualità più in vista, abili nella competizione elettorale, con personalità capaci, sicure delle proprie competenze tecniche».

MARTEDI 7 MARZO

2023

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
I ROERI

BALLANDO
le Cupole

SPECIALE

Festa della donna

telecupole.piemonte
telecupole piemonte f
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Valentina Sandrone

■ Scontro doveva essere, scontro è stato, questo l'ineluttabile destino della seduta del consiglio comunale svoltasi nei giorni scorsi. E se gli argomenti oggetto di trattazione hanno spaziato tra tutti i temi cogenti e più complessi dell'attualità cittadina, dalla siccità alle scuole, soffermandosi, come ormai tappa obbligata nel consesso politico cittadino, sul progetto per il nuovo ospedale, nel consiglio di lunedì l'attenzione è stata catalizzata sul grande punto interrogativo della politica cuneese, e in senso di città, e in senso ampio di territorio rispondente al capoluogo: il biodigestore di Borgo San Dalmazzo.

Un ordine del giorno presentato da Giancarlo Boselli per la lista Indipendenti, due interrogazioni (nello specifico la 4, proposta da Luciana Toselli di Cuneo per i Beni Comuni e la 13, a cura di Franco Civallo di Forza Italia) e l'interpellanza numero 6, proposta infine da Noemi Mallone di Fratelli d'Italia, riuniti in un'unica discussione, come richiesto per esigenze di tempo e di unitarietà del dibattito, hanno posto l'accento su una vicenda che, non più tardi di 10 giorni fa, ha cambiato le carte in tavola in merito alla gestione dei rifiuti del Consorzio Ecologico Cuneese (CEC).

Come evidenziato dalla consigliera Toselli, in data 15 febbraio si è riunita la quinta commissione consiliare per discutere il futuro e l'eventuale finanziamento per il biodigestore sito in zona San Nicolao a Borgo San Dalmazzo e gestito dall'ACSR SpA, azienda di smaltimento rifiuti del cuneese, che rappresenta all'interno della sua assemblea ben 54 Comuni del territorio. A seguito della discussione in sede di commissione, risultava chiara la volontà della sindaca Patrizia Manassero di rispettare la scelta del Comune di Borgo, qualunque questa fosse stata, scelta puntualmente arrivata il giorno seguente, in data 16/02, e che la sindaca borganina Roberta Robbione ha espresso in senso negativo. Nonostante tutti questi segnali, che già facevano pensare con sicurezza a un rifiuto nel proseguire con il finanziamento e la riqualificazione della struttura di smaltimento rifiuti, l'assemblea dei sindaci di ACSR in data 17/02 ha approvato il finanziamento di 12,8 milioni di euro stanziati dal PNRR. Alla luce di questo repentino cambio di direzione, peraltro non anticipato né prevedibile da parte di tutto il consiglio di Cuneo, il consigliere Boselli ha avanzato la richiesta di istituire una commissione temporanea speciale d'inchiesta per verificare cosa abbia portato a un coup de théâtre di tale portata nell'arco di sole 48 ore. Domanda che, inserendosi all'interno della discussione dell'ordine del gior-

DIBATTITO IN COMUNE SUL SITO DI BORGO SAN DALMAZZO

Il biodigestore «indigesto» per qualcuno, non per tutti

Discussione in consiglio dopo che a sorpresa l'assemblea dei sindaci di Acsr ha approvato il finanziamento di 12,8 milioni del Pnrr



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Il Cuneo torna alla vittoria a Macerata

La squadra conquista il primo successo dell'era Bellano che dà la carica al gruppo

■ Vittoria doveva essere, vittoria è stata: nella sfida del Banca Macerata Forum con le padrone di casa della CBF Balducci HR Macerata la Cuneo Granda S.Bernardo torna a vincere dopo due mesi, e torna a farlo da tre punti dopo tre. In un match con una posta in palio notevole per entrambe le squadre le gatte riescono a scrollarsi di dosso la tensione iniziale e a aggiudicarsi il primo parziale nonostante i sei errori in battuta. Nel secondo il muro di Ceconello è invalicabile per le attaccanti di Macerata, e Szakmáry, MVP del match con 18 punti e il 61% in attacco, firma tre punti consecutivi che rompono l'equilibrio sul 15-15. La schiacciatrice ungherese è decisiva anche nei momenti chiave del terzo parziale, in



cui Gicquel si scatena in attacco e a muro con nove punti in totali. L'ottima distribuzione di capitano Signorile manda in doppia cifra anche Kuznetsova (15) e Gicquel (14); Ceconello chiude con 9 punti (4 muri).

Per la Cuneo Granda S.Bernardo un successo pe-

sante, il primo dell'era Bellano, che dà morale e carica per le prossime due gare con Perugia e Pinerolo e per un finale di stagione in cui le gatte sentono di avere ancora tanto da dimostrare. Le cuneesi sono tornate in palestra mercoledì primo marzo per preparare la partita

no, si è posta una larga frangia dell'opposizione, a eccezione dei rappresentanti del centrodestra, quali appunto Civallo e Mallone, intervenuti invece per sostenere la riqualificazione dell'impianto. La richiesta di Boselli affonda le sue radici nella necessità di visionare gli atti che hanno portato a questa decisione.

A far sorgere numerosi dubbi in merito all'opportunità di realizzare i lavori è stata poi la questione della sostenibilità dell'impianto, in quanto, per funzionare pienamente, il biodigestore necessiterebbe di un quantitativo di 45mila tonnellate annue di rifiuti or-

esterna con la Bartoccini-Fortinfissi Perugia di domenica 5 marzo (ore 1700); nello stesso giorno alle ore 9.30 scatterà la prevendita per l'atteso derby casalingo con la Wash4Green Pinerolo di domenica 12 marzo (ore 17.00).

Noemi Signorile, palleggiatrice Cuneo Granda S.Bernardo: "Quando è caduta l'ultima palla quasi non credevamo di aver vinto. All'inizio c'era tanta tensione: sapevamo che questa era una partita fondamentale. Non abbiamo giocato benissimo, ma l'importante era vincere, e l'abbiamo fatto. Possiamo tirare un piccolo sospiro di sollievo per questi tre punti che ci danno tanto morale. Da mercoledì inizieremo a pensare a Perugia, ora godiamoci il ritorno alla vittoria".

ganici, cifra che non si raggiunge nemmeno sommando tutti i rifiuti organici prodotti dalle "sette sorelle" (stando ai dati attuali, si raggiungono complessivamente le 39.500 tonnellate su tutta la provincia), senza considerare poi che molte città del cuneese, quali Fossano o Mondovì, per ragioni legate a un prezzo maggiormente vantaggioso, continuerebbero a conferire i loro rifiuti in altri siti. Come raggiungere il peso minimo necessario per far funzionare l'impianto? Aumentando la produzione di rifiuti oppure aumentando i conferimenti da territori extra-provinciali o extra-regionali, aumentando peraltro esponenzialmente il traffico sul tratto di strada tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo. Quel che è certo è che, benché i Comuni siano spesso restii a installare un sito di tale portata sul proprio territorio, il riciclo dei rifiuti e la produzione di materie prime tramite essi, come nel caso del metano, si pone come un esempio virtuoso di economia circolare e di sostenibilità, soprattutto in un momento storico in cui le risorse energetiche risultano particolarmente costose.

Le garanzie e i dati su cui si sono interrogati i proponenti dell'ordine del giorno e dell'interrogazione 4 non sono stati specificatamente chiariti nel corso della discussione, ma è stato fatto notare come questo investimento sia fondamentale per la vita dell'ACSR SpA, società nella quale la città di Cuneo ha investito milioni nel corso degli anni e che attualmente impiega 35 dipendenti, e come il progetto fosse già stato avviato dal precedente presidente, ora dimessosi, Agostino Forneris, la cui stessa nomina, come dichiarato dalla sindaca «era una cambiale in bianco sul progetto, un progetto su cui Forneris sicuramente ha svolto tutte le verifiche di opportunità e fattibilità anche all'interno dell'azienda a fronte delle quali non sussistevano motivazioni per dire di no, nessuno si è mai pronunciato negativamente né sulle tecnologie né sul funzionamento dell'impianto».

Un investimento ingente, quello per il biodigestore, che potrebbe cambiare il modo di gestire i rifiuti di tutta la provincia spostando il baricentro su Borgo San Dalmazzo, ma anche un progetto nato zoppo, osteggiato da più parti e sul quale troppo poco ci si è confrontati con le amministrazioni delle città coinvolte, con fazioni schierate ai poli opposti per ragioni ambientali ed economiche.

L'ordine del giorno non ha superato il vaglio dei votanti, ma il biodigestore continuerà ad animare a lungo il dibattito politico e amministrativo di Cuneo e del cuneese e la nomina del nuovo presidente sarà il prossimo step per valutare come si potrà sviluppare la gestione dei rifiuti.

LA RIFLESSIONE

Il Consiglio comunale di Novara: riso amaro e auspici ancor più aspri. La mozione su Pernate fa flop!

segue dalla prima pagina

La metamorfosi cacchiana - rectius kafkaiana - non si è fermata allo scarafaggio ma si è sviluppata trasformando il consesso della seconda città del Piemonte in una "tragedia al limite della farsa. Un teatrino patetico e imbarazzante" ha stigmatizzato una Consigliera d'opposizione. Vorremmo scrivere che così non è stato, che si tratta della solita esagerazione. Può darsi, può essere. Fatto sta che rivedendo e soprattutto ascoltando la "trasmissione" non possono sfuggire il silenzio assordante di una assessora paralizzata dalle bordate sparate dal capogruppo del PD - che per mestiere proprio di scuole si occupa - o l'imbarazzante situazione in cui si è trovato il vicepresidente del Consiglio, costretto dal medesimo cannoniere a ripetere, cantilenante, le modalità procedurali di funziona-

mento dell'assise, illustrate dal maestro cammin facendo. Sarebbe allora troppo facile fare dell'ironia sul fatto che, mentre i rappresentanti del Comitato per Pernate erano in trepidante attesa di decisioni sulla futura vivibilità del quartiere, lo stesso Freguglia, che aveva sostituito medio tempore l'indisposto Presidente Brustia, abbia richiesto di sospendere la seduta per "arieggiare" l'aula. L'emozione, si sa, può giocare brutti scherzi e, mentre tra una poppata e l'altra si rafforzavano le difese immunitarie della ninnatissima mascotte in erba della maggioranza spesso in primo piano, al rientro in aula il dibattito si riattizzava sulle abilità necessarie per evitare di inciampare sulle nobili deiezioni canine. Nell'attesa della prevista ora di chiusura della riunione, passata a discutere emendamenti (frutto di un'evidente incomunicabilità tra appartenenti alle stesse parti) e atteso

quello che solo casualmente avrebbe potuto essere l'involontario fine (poco sarebbe stato il tempo dedicabile a Pernate), con richiesta di emendare l'emendamento della minoranza, la condotta più urticante è diventata quella di chi, forbitamente e inutilmente dissertando, ha acuito il fastidio dell'utente medio che, anche se non troppo intelligente, odia essere trattato da pirata. Premesso questo, un'osservazione va, doverosamente, fatta. Forse non è inopportuno constatare che certe situazioni si verificano sempre quando dall'aula si allontana il Sindaco, ma non avendo il buon Canelli il dono dell'ubiquità, bisogna anche osservare che se l'allenatore ha qualche fuoriclasse a disposizione e lo tiene in panchina, la responsabilità è sua! Specialmente se le plusvalenze sugli scambi sono gonfiate. Nel calcio, of course!

Me. Fisto

VENERDÌ 10 MARZO UN INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ORDINE DI GENOVA

Infermieri, uno su tre è stato aggredito

Fenomeno in aumento anche in Liguria. In campo l'assessore comunale alla Sicurezza

Monica Bottino

■ La deriva di violenza, verbale e fisica che sembra contraddistinguere le relazioni umane nel nostro tempo colpisce soprattutto i luoghi di sofferenza e cura come gli ospedali. Le notizie di aggressioni verso il personale sanitario sono all'ordine del giorno, specie nel pronto soccorso, dove le condizioni oggettivamente difficili creano un mix micidiale. A farne le spese sono spesso gli infermieri, il primo «fronte» incontrato dai pazienti in arrivo e dai loro accompagnatori. Le cifre dicono che più o meno un infermiere su tre ha vissuto un episodio di aggressione verbale o peggio fisica, con conseguenze lievi, ma qualche volta anche molto gravi. Di qui la necessità di affrontare il problema, prima di tutto parlando. Così l'ordine degli infermieri di Genova ha organizzato per venerdì 10 marzo, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, in via Garibaldi, un appuntamento dal titolo «Le radici della violenza sugli operatori sanitari. «La violenza sul lavoro e purtroppo quanto mai attuale nel contesto di oggi e gli infermieri sono tra le categorie più colpite da questo fenomeno - dicono Carmelo Gagliano, presidente dell'Ordine professioni infermieristiche di Genova e Alessandro Cataldo, presidente dell'associazione culturale Gaia - Le aggressioni fisiche o verbali sul posto di lavoro colpiscono in media in un anno un terzo degli infermieri, la categoria professionale più numerosa in assoluto del Servizio sanitario nazionale e della Sanità in generale, ovvero il 33%, circa 130mila casi, con un sommerso non denunciato all'Inail di circa 125mila casi l'anno. Questo accade perché gli infermieri hanno il compito di accogliere i



Non solo turni pesanti, gli infermieri sono vittime di stress a causa delle troppe aggressioni

pazienti in ospedale e smistarli nella struttura con tempi spesso lunghi, non dovuti però alla professionalità dell'operatore, ma all'organizzazione. Il 75% delle aggressioni riguarda donne. Le conseguenze materiali per i professionisti delle aggressioni fisiche vanno nel 32% dei casi da escoriazioni e abrasioni

a fratture e lesioni dei nervi periferici, fino anche, seppure in pochi casi, all'invalidità. La principale conseguenza psicologica è il burnout: attualmente quelli in burnout per questa e altre cause di stress da lavoro sono il 33%».

Un tempo, nei pronto soccorso, c'erano i posti di polizia, e so-

no in tanti coloro che pensano che sarebbe necessario ripristinare questo presidio di sicurezza. In prima linea su questo tema anche l'assessore comunale alla Sicurezza, Sergio Gambino che ha annunciato che «sono in corso incontri con la Prefettura, le forze di polizia e i dirigenti Asl e ospedalieri per analizzare il

problema delle aggressioni nei Pronto soccorso cittadini e predisporre un aumento dei presidi di polizia in quei luoghi più colpiti». Anche i dati raccolti dall'assessore Gambino raccontano che «la maggior parte degli episodi sono di pesi dall'incremento di accessi ai Pronto soccorso, che hanno portato a casi di esasperazione delle persone per le lunghe attese. Abbiamo dato mandato ai dirigenti sanitari di trovare soluzioni interne che possano portare ad una minore presenza di persone nelle sale di attesa e al contempo stiamo predisponendo un coordinamento delle forze dell'ordine per intervenire tempestivamente e indirizzarci negli ospedali più a rischio. Ci concentreremo nelle zone segnalate e negli orari di maggior criticità, stando sempre al fianco degli operatori sanitari per permettergli di operare sempre in sicurezza». Il tema è stato affrontato ieri in consiglio comunale dove l'assessore ha risposto all'interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere di Vince Genova Paolo Gozzi.

MEDICINA A DISTANZA

Tante visite a Ronco Scrivia con i Rotary

■ Ha fatto tappa a Ronco Scrivia l'appuntamento del progetto «Medicina Digitale per la prevenzione e la cura», organizzato e condotto dai Rotary Club genovesi in collaborazione con Asl3, Liguria Digitale, Università di Genova, Ordini professionali e Comuni della Provincia di Genova. Come già nelle precedenti tappe del progetto, svoltesi a Lavagna, Torriglia e Rovegno l'obiettivo è portare e diffondere la cultura della prevenzione presso i centri periferici, là dove può essere più difficile accedere a esami medici e sottoporsi a visite specialistiche. Accedendo all'ambulatorio mobile del Rotary e ai locali della Cri di Ronco Scrivia, venerdì scorso, i cittadini hanno potuto verificare la condizione di salute della propria retina, grazie a esami OCT, misurare il proprio rischio ictus e diabete, accertarsi delle buone condizioni di cuore e polmoni. Esami e refertazioni sono stati condotti sia in loco, da medici e operatori sanitari, sia a distanza, via Internet. Grazie alle tecnologie di telemedicina e telerefertazione, infatti, lo specialista può effettuare visite ed esami pur restando nel proprio studio medico, collegato via Internet. «Servire la società al di sopra di ogni interesse personale, fare opinione e promuovere il progresso grazie alle importanti professionalità dei propri soci - dice Alberto Birga, presidente Rotary Club Genova, capofila del progetto - sono concetti cui il Rotary da sempre si ispira. Sono convinto che questo progetto li rappresenti molto bene e sono lieto che i cittadini, cui le nostre attenzioni si rivolgono, lo comprendano e ci esprimano la loro gratitudine». Soddisfatto anche il direttore generale della Asl3 genovese, Luigi Carlo Bottaro che ha sottolineato che «il successo di questa terza tappa del tour testimonia ancora una volta l'importanza del tema della prevenzione, sul quale Asl3 è attivamente impegnata per garantire la salute e del benessere dei cittadini. Siamo lieti di aver collaborato con i Rotary genovesi per l'organizzazione e la promozione di questa giornata a Ronco Scrivia, che ha visto ancora una volta il Comune nostro partner, analogamente a quanto avvenuto in passato per altre iniziative, l'ultima a gennaio scorso con il tour della prevenzione in rosa». Intanto il calendario del progetto «Medicina Digitale per la prevenzione e la cura» comprende altre e prossime tappe.

PIANA E ARIOTTI (LEGA)

«La piastra sanitaria a Ca' Nuova sia finanziata entro l'estate»

«È necessario attivarsi, chiudendo questa partita entro l'estate, per finanziare il progetto della nuova piastra ambulatoriale multidisciplinare di Ca' Nuova in via 2 dicembre 1944 a Genova Prà, che prevede la realizzazione di quattro ambulatori, due sale di attesa, reception e locali di supporto, i quali consentiranno attività proprie di medicina generale di famiglia e pediatria di libera scelta e la presenza di un infermiere di comunità», così l'appello dei consiglieri della Lega Alessio Piana (Regione) e Fabio Ariotti (Comune). «In tal senso - proseguono - lo scorso ottobre in consiglio comunale a Genova e lo scorso dicembre in consiglio regionale erano stati approvati la mozione e l'ordine del giorno della Lega. Oggi (ieri, ndr) in Regione Liguria la Lega ha quindi discusso l'ulteriore interrogazione, presentata al fine di conoscere quali iniziative siano state attuate per

predisporre gli appositi finanziamenti per realizzare la nuova struttura sanitaria affinché la stessa sia eventualmente assimilabile per funzioni a quanto previsto dal Pnrr relativamente alle Case di comunità Spoke. Tenendo conto che la prossima settimana è in programma un sopralluogo dell'assessore regionale Angelo Gratarola e del direttore generale dell'Asl 3 Luigi Carlo Bottaro a Ca' Nuova di Prà, l'assessore in aula ha risposto che la bozza di progetto dei lavori necessari prevede costi pari a circa 280mila euro, i quali possono essere stanziati da Asl 3 per l'anno corrente. Si tratta di una cifra non problematica, che potrebbe consentire di chiudere questa partita entro la fine della prossima estate. La nuova struttura sanitaria territoriale è infatti necessaria e fortemente richiesta dagli abitanti del Ponente genovese, che l'attendono da diversi anni».

Novità da oggi

Prenoto Salute anche dal medico e in farmacia

■ Un altro significativo passo avanti per Prenoto Salute: da oggi, infatti, il sistema di prenotazione sviluppato da Liguria Digitale sarà messo a disposizione anche di farmacie e medici di medicina generale. In questa prima fase, Prenoto Salute sarà utilizzato in affiancamento al sistema Ises Web, che quindi resterà operativo, ma presto tutti i canali di prenotazione potranno utilizzare la nuova piattaforma, lanciata lo scorso 29 luglio.

«In questi sette mesi di operatività di Prenoto Salute - commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - la risposta della cittadinanza ha confermato la bontà della scelta di puntare su un servizio agile e flessibile che permette di prenotare in pochi clic, in ogni momento e da ogni luogo». «La scelta di Prenoto Salute come sistema di prenotazione generale - aggiunge l'assessore regionale alla Salute Angelo Gratarola - corrisponde in pieno alla nostra volontà di tenere il passo con quel processo di digitalizzazione che abbiamo ormai intrapreso da tempo». L'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini ha spiegato che «Prenoto Salute sfrutta un motore di ricerca e degli algoritmi più moderni e sofisticati rispetto agli ormai datati strumenti finora utilizzati e questo lo rende capace di trovare la miglior data possibile per la prestazione richiesta, mostrando all'utente anche slot che il sistema in uso finora non sempre riusciva a trovare. In più, la comodità e la flessibilità d'utilizzo garantita da Prenoto Salute rende più semplice anche la disdetta degli appuntamenti: non è un

caso se in questi primi 7 mesi sono state più di 38mila le prestazioni recuperate e rimesse in agenda in tempo reale solo attraverso la piattaforma».

Alcune decine di farmacie in tutta la Liguria, in realtà, stanno già utilizzando la nuova piattaforma, in via sperimentale e per apprendere a pieno il funzionamento, in affiancamento al sistema Ises Web che verrà comunque potenziato e resterà in funzione per garantire un passaggio graduale al nuovo sistema. «Da parte nostra - conferma Elisabetta Borachia, presidente di Federfarma Liguria - continueremo ad offrire gli stessi servizi a tutti i nostri clienti ma, grazie a Prenoto Salute, potremo farlo in maniera più efficiente. L'abbiamo provato e l'abbiamo trovato molto performante. L'immediatezza con la quale ad esempio verranno rimessi in agenda gli appuntamenti disdettagli, ci permetterà sicuramente di avere accesso ad un numero maggiore di possibili prenotazioni». Soddisfatto anche Andrea Stimamiglio, presidente ligure della Fimmg, federazione dei medici di medicina generale. Prenoto Salute consente di prenotare esami radiologici, le prime visite specialistiche e gli esami di laboratorio. Ad oggi sono oltre 145mila le prestazioni prenotate (33mila visite radiologiche); 17mila prime visite e 95mila esami di laboratorio), con una media di 680 prenotazioni al giorno; 17.100 utilizzi nel weekend; 38.600 prenotazioni negli orari di chiusura Cup e Call Center (fra le ore 18 e le ore 8); oltre 38.000 appuntamenti disdettagli e immediatamente rimessi in agenda

Con la Asl3

Più offerta sanitaria nei Comuni della Valtrebbia

■ Da oggi si amplia l'offerta sanitaria per i Comuni della Val Trebbia: Asl 3 ha presentato ai sindaci un progetto sperimentale per provare a risolvere l'annoso problema della grave carenza dei medici di medicina generale e della continuità assistenziale. «Attraverso una riorganizzazione complessiva dei servizi della Asl e l'utilizzo di tutte le risorse professionali in dotazione all'azienda sanitaria genovese verranno assicurati ai cittadini della Val Trebbia gli stessi diritti e la possibilità di usufruire delle medesime prestazioni a disposizione dei cittadini delle grandi città», ha spiegato il direttore generale Asl 3 Luigi Carlo Bottaro.

«Il progetto è complesso e prevede l'aumento della copertura a 7 giorni su 7 del servizio medico e dell'infermiere di famiglia e comunità sul territorio, prima tramite gli ambulatori attivati e poi anche con il servizio della continuità assistenziale. Amplieremo inoltre le possibilità offerte dalla Rsa aperta, dalle farmacie, oltre alla partecipazione dei Comuni. I risultati vanno raggiunti insieme ai sindaci e a Federsanità Anci Liguria, con fondamentale supporto di Regione Liguria». Nel progetto è previsto anche il coinvolgimento di Comuni, come Fascia, Propata e Rondanina, che non sono mai stati coperti da ambulatori medici - conclude Bottaro - La Asl si è impegnata, nel minor tempo possibile, a individuare degli accessi anche presso questi Comuni che non dispongono di strutture idonee, mettendo a disposizione i propri mezzi mobili, per portare comunque l'offerta almeno di prevenzione presso la popolazione, estremamente importante per il territorio ligure, per Anci e per Federsanità».

NESSUN DANNO ALLA NUNZIATA GRAZIE ALLA PRONTEZZA DELL'AUTISTA

Si stacca il freno del bus, paura sul 34

Ugl chiede di investire sul personale per non dare più manutenzioni in appalto esterno

Diego Pistacchi

■ L'autista schiaccia il freno, che non risponde. Schiaccia e il freno si stacca. Il bus del 34 sta facendo la solita tratta Staglieno-Principe quando attraversa piazza nella Nunziata di prima mattina. Non serve altro per capire quel che potrebbe accadere, ai passeggeri del bus come a chi in quel momento si trova a transitare in zona, in strada e sui marciapiedi.

La freddezza e la professionalità dell'autista Amt evita il peggio. Il freno di emergenza viene azionato correttamente e l'incredibile episodio si conclude senza danni. Resta però il fatto. Resta un autobus da cui si stacca improvvisamente il pedale del freno. Una situazione che mette in allarme i rappresentanti dei lavoratori. «Da tempo poniamo al centro di ogni nostra denuncia il tema della sicurezza e dell'importanza dell'investimento sulle manutenzioni, abbiamo immediatamente scritto affinché venga fatta verifica sui pedali delle vetture del modello di quella in questione», interviene Roberto Piccardo, segretario regionale di Ugl Fna. Che ovviamente chiede investimenti sulla manutenzione, ma indica anche la strada. Il problema è legato al fatto che i controlli non vengono sempre



IMMAGINE CHOC Il pedale del freno che si è staccato

eseguiti nelle officine dell'azienda, ma il servizio è sempre più spesso in appalto esterno. Non solo. Sulla base dei dati in possesso dell'azienda, secondo Ugl emergerebbe che i lavori eseguiti da operai dipendenti dell'azienda garantiscono

una migliore qualità.

«A nostro avviso occorre internalizzare tutte le lavorazioni per avere il punto della situazione e essere certi della professionalità utilizzata e dello stato delle vetture, nell'interesse dei lavoratori e dell'utenza», incalza Piccar-

do che ribadisce di non voler in alcun modo puntare il dito contro il personale delle manutenzioni. Anzi, è semmai il contrario. Perché proprio la carenza di organico a impedire secondo il sindacato la possibilità di garantire per intero il servizio (e quindi più qualità) da parte di personale dipendente. «Vanno aumentate le assunzioni nel settore operaio, che lavora in emergenza, e di conseguenza vanno aumentate le lavorazioni preventive - incalza Piccardo -. Troppe volte si punta il dito contro comportamenti scorretti di una categoria, quella degli operatori del tpl, che invece svolge con professionalità il proprio mestiere, evitando spesso, come è successo nell'occasione del bus del 34, gravi conseguenze sull'utenza. In tutta Italia le aziende non trovano personale, c'è una fuga dal settore a causa delle troppe responsabilità non pagate sufficientemente, ci sono aziende che invece di investire di più in sicurezza e controlli impiegano tempo e risorse a inviare lettere di contestazione per cose a volte assurde o minime, trascurando invece i problemi essenziali che garantirebbero un migliore servizio ed una migliore gestione aziendale, anche in termini di appartenenza del lavoratore alla propria azienda».

CONVEGNO DELLA CISL

Il piano carruggi regala 500 posti di lavoro

Un'occupazione media di oltre 100 edili all'anno fino al termine della realizzazione del Piano Caruggi a Genova: complessivamente nei prossimi cinque anni previsti 500 nuovi posti di lavoro nel settore edile con un investimento dedicato al comparto di circa 70 milioni di euro per il completamento del Piano Caruggi. Il dato è emerso durante il convegno della Filca Cisl Liguria che si è svolto al Salone Blu dell'Acquario dedicato alla "Rigenerazione Genova Urbana, il recupero inclusivo dell'edilizia popolare: riqualificazione del costruito in situazioni periferiche complesse". Una giornata chiusa dall'intervento di Enzo Pelle,



segretario generale Filca-Cisl nazionale: «Da sempre la Filca propone un salto di qualità dell'edilizia popolare, da tutti i punti di vista. Oggi ci sono gli strumenti e le risorse per assicurare abitazioni più moderne, confortevoli, sostenibili ed efficienti a milioni di famiglie che

non hanno disponibilità economiche sufficienti per intervenire. In particolare, il bonus 110% non ha riguardato i condomini periferici e le case popolari ad alta densità abitativa: di fatto, per il Superbonus sono rimasti escluse proprio le fasce di popolazione che ne avevano più bisogno in termini di sicurezza sismica e sostenibilità energetica e sociale. Non ci stanchiamo di precisare che i bonus dati ai privati, nelle giuste percentuali, sono un investimento per lo Stato e la collettività, perché c'è un consistente ritorno economico, sociale ed ambientale, e nello stesso tempo curano le città e il patrimonio edilizio che è obsoleto energivoro ed inquinante». Mentre Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria, aggiunge: «La nostra stima sul Piano Caruggi evidenzia l'importanza dal punto di vista occupazionale degli interventi di rigenerazione urbana nel territorio genovese: sono occasioni che non possiamo perdere per dare risposte ai nostri lavoratori».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917